

Come già precisato in premessa, altro problema che si riflette negativamente sul bilancio e sull'attività dell'Ente è rappresentato dal complesso di impianti realizzati a suo tempo per la valorizzazione della produzione olearia in Calabria con finanziamento a totale carico dello Stato, ai sensi dell'Art. 10 della legge 27/10/1966, n. 910.

Tale complesso comprende:

- n. 2 Raffinerie "gemelle" ubicate, rispettivamente, a Lamezia Terme ed a Eranova di Gioia Tauro, avente ciascuna una capacità di lavorazione di q.li 140.000/anno e di stoccaggio di H.l 60.000 di olio;
- n. 2 Centri di raccolta olio ubicati, rispettivamente, a S. Andrea Apostolo ed a Fuscaldo, con una capacità di stoccaggio di H.l 1.850 il primo e di H.l 1350 il secondo;
- n. 1 Centro di confezionamento e commercializzazione prodotto di Rossano, con una capacità di lavorazione di q.li 140.000/anno di olio ed una capacità di stoccaggio di H.l 34.000; questo Centro comprende l'Oleificio, cui si è fatto riferimento nel relazionare sulle gestioni dell'ESAC IMPRESA, oltre che un Edificio direzionale, un Edificio di stoccaggio, un Edificio di confezionamento, un Laboratorio di analisi, etc.

Il Decreto Ministeriale MAF del 11/12/1978 prescrive che la gestione di detti impianti può essere affidata a :

- cooperative e loro consorzi;
- associazioni di produttori agricoli, regolarmente riconosciute;
- consorzi aventi prevalente interesse pubblico, costituiti tra enti pubblici, produttori agricoli singoli o associati, istituti di credito.

Sin dal 1985, l'ESAC ha promosso ripetuti incontri e riunioni con rappresentanti del MAF, Istituti Bancari, Camere di Commercio, Enti locali, Produttori olivicoli, etc al fine di verificare ogni possibile intesa operativa per un sollecito e definitivo trasferimento dell'intero complesso ad un organismo consortile.

Nonostante tale iniziativa e la predisposizione di apposito schema di statuto, non si è ancora pervenuti ad una soluzione definitiva. Peraltro, non potendo continuare a sostenere l'onere della custodia e, ancor più, non essendo assicurati gli stanziamenti necessari per la buona conservazione degli immobili e delle strutture industriali e tecnologiche, l'Ente sin dal 1986 sta sollecitando, purtroppo senza alcun esito, il trasferimento degli impianti alle Intendenze di Finanza ed agli Uffici Tecnici Erariali delle tre province, nonché al MAF ed alla Regione.

Nè, per giunta, il MAF ha mai ritenuto dare riscontro alle motivate richieste del rimborso all'ESAC delle spese sostenute e da sostenere sino al definitivo trasferimento dell'intero complesso ai definitivi destinatari della gestione.

INTERVENTI AIMA.

A seguito di affidamento dell'AIMA, l'ESAC esplica le funzioni amministrative inerenti alle operazioni istruttorie e di liquidazione delle pratiche riguardanti la corresponsione ai produttori delle provincie di Cosenza, di Catanzaro e Reggio Calabria, dell'aiuto previsto dalle norme CEE per il grano duro.

Nell'anno 1991, l'attività svolta risulta così determinata:

- Provincia di Cosenza.....	pratiche n° 6.919.....	per £ 7.935.128.985
- Provincia di Catanzaro.....	pratiche n° 13.566.....	per £ 18.560.748.870
- Provincia di Reggio Calabria.....	pratiche n° 2.124.....	per £ 2.034.539.110
TOTALE		n° 22.609.....per £ 28.530.416.965

Le pratiche istruite vengono rimesse dall'ESAC all'AIMA che provvede direttamente alla relativa liquidazione tramite Istituti di Credito, all'uopo convenzionati. Gli importi liquidati sopra riportati non figurano, pertanto, tra le poste delle partite di giro del bilancio ESAC.

In relazione, invece, alle prestazioni del personale ESAC, nel bilancio figura, tra i finanziamenti accertati, un concorso dell'AIMA di £ 57.385.150.

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Attiene alla conduzione di corsi di formazione professionale, a carattere convittuale, per addetti alla cucina ed a sala - bar, che annualmente l'ESAC organizza presso la propria Scuola Alberghiera Florens di S.Giovanni in Fiore, a fronte di specifiche assegnazioni finanziarie regionali.

E' un'attività meritoria, molto apprezzata, per come dimostra la crescente richiesta di partecipazione da parte di aspiranti allievi, che però l'ESAC conduce con notevole difficoltà, dovendo far fronte all'intera anticipazione finanziaria annuale, atteso che gli stanziamenti regionali vengono erogati a consuntivo e, peraltro, con notevole ritardo, per come si evince dalle seguenti poste del consuntivo 1990:

- Residui attivi.....	£.	4.414.961.255
- Entrate accertate ed impegni assunti.....	£.	1.966.000.000
- Riscossioni:		
in c/ residui.....	£.	365.246.584
in c/ competenza.....	£.	34.875.000
- Pagamenti effettuati:		900.121.584
in c/ residui.....	£.	85.050.455
in c/competenza.....	£.	<u>1.503.686.547</u>
		1.588.737.012

COMPITI AD ESAURIMENTO (ART. 9 L. 386/76 - ART. 5 L.R. 29/78)

Si distinguono le attività vere e proprie afferenti alle assegnazioni dei terreni da quelle riguardanti la manutenzione e gestione di opere connesse alla riforma fondiaria, nonché la prestazione di servizi in favore degli assegnatari.

Le prime comprendono:

- la stipula di contratti di assegnazione terreno;
- la revoca di assegnazioni per decadenza o per inadempienza;
- la definizione di occupazioni abusive;
- il cambio di unità fondiaria tra assegnatari;
- il cambio di intestazione per successione o per errata intestazione originaria;
- la cancellazione di riservato dominio;
- il lavoro di accatastamento e la conservazione del catasto consortile;
- la eliminazione di vincoli sui terreni assegnati;
- il pagamento di imposte e tasse;
- la permuta di terreni tra ESAC e privati;
- il contenzioso.

L'attività preminente riguarda la cancellazione del riservato dominio, essendo vivissima e pressante l'attesa degli assegnatari interessati; nel 1991, sono state affrancate, come già detto, 790 unità fondiariae.

Notevole anche l'impegno profuso per il lavoro di accatastamento dei beni immobili e di assistenza agli assegnatari per rettifica confinazioni, viabilità, consistenze unità poderali, espropriazioni, servitù, etc.

Intensi sono, altresì, i rapporti con gli Uffici Tecnici Erariali delle tre province per problemi inerenti l'introduzione in mappa degli accatastamenti dell'ESAC e per, l'aggiornamento dei dati e delle mutazioni che si verificano nelle consistenze catastali.

Per il lavoro di accatastamento dei beni immobili, nell'esercizio hanno operato attivamente squadre di tecnici dell'Ente e squadre di tecnici esterni. Sono stati rilevati terreni, case coloniche, borghi di servizio, scuole, alberghi, centri sperimentali, impianti di valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche, etc.

Molto importante infine è da considerare il lavoro di subingresso: nel 1991 sono state istruite n° 215 pratiche di cambio di intestazione per successione dall'assegnatario deceduto all'erade con qualifica di manuale coltivatore della terra, ai sensi degli Artt. 16 e 19 della L. 19/5/1950, n° 230 e dell'Art. 7 della L. 29/5/1967, n° 379, nonché n. 13 pratiche di decadenza dell'assegnazione e n. 7 pratiche di cambi di unità fonchiere fra assegnatari.

Quanto poi alla manutenzione di immobili ed alle prestazioni di servizi in favore degli assegnatari, gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato:

- la manutenzione ed il ripristino di acquedotti, di impianti di irrigazione, di fabbricati, di stradelle poderali, etc;
- il servizio di fornitura di acqua potabile, a mezzo autobotti, negli agglomerati rurali non serviti da acquedotti;
- il servizio sgombrò neve nei villaggi rurali dell'Altipiano Silano, per evitarne l'isolamento.

Per tutte queste attività, nel consuntivo 1990 figurano:

- Accertamenti di competenza e impegni assunti.....	per £.	4.808.067.207
- Residui attivi.....	" "	8.746.431.426
- Riscossioni (erogazioni MAF):		
in c/ residui.....	per £.	58.324.560
in c/ competenze.....	" "	<u>2.334.166.583</u>
		2.392.491.148

- Pagamenti:

in c/ residui.....per f.	1.435.247.037	
in c/ competenza....." "	<u>1.035.197.048</u>	2.470.444.085

E' fuor di dubbio che, fatta eccezione dei compiti afferenti alle assegnazioni dei terreni (contratti, subingressi, cancellazione di riservato dominio, assegnazione dei terreni resi disponibili in funzione dell'ampliamento della maglia poderale, formazione proprietà contadina, riordino fondiario, etc.) per i quali può giustificarsi una attività residua dell'Ente, tutte le altre incombenze, con particolare riguardo agli interventi di manutenzione ai fabbricati e borghi rurali, di servizio acquedotti e sgombrò neve, di gestione di impianti di irrigazione e di fornitura di acqua potabile con autobotti, non sono più sostenibili dall'Ente; e ciò, fondamentalmente, per due ordini di motivi.-

- perchè se ne devono far carico gli enti locali competenti (comuni, province, consorzi di bonifica, comunità montane, Regione, etc.);
- e perchè il Ministero dell'Agricoltura e Foreste non sembra poter più far fronte ai finanziamenti richiesti dall'ESAC.

R E L A Z I O N E

del COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL' ESERCIZIO FINANZIARIO

1991

Il giorno 30/7/1993 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESAC - Ente Regionale di Sviluppo della Calabria - presso la Sede Centrale dell'Ente in Cosenza, Viale Trieste n. 93, per esaminare il rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 1991.

Sono presenti i Signori:

- Dott. Desio Calveri Presidente del Collegio
- Dott. Giuseppe Di Donna Membro effettivo
- Dott. Carmelo Latella Membro effettivo
- Dott. Emilio Alessandro Membro effettivo

Assiste il Dott. Antonio Caruso Consigliere della Corte dei Conti, delegato al controllo presso l'Ente.

Il Presidente dà lettura della relazione al bilancio consuntivo ESAC-IMPRESA 1991. Detta relazione, sintetizza i risultati dei controlli e delle verifiche effettuati dal Collegio sul bilancio consolidato rassegnato dal Commissario Straordinario in allegato al conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio finanziario 1991.

Essa, approvata dal Collegio, viene qui di seguito trasmessa:

RELAZIONE AL BILANCIO ESAC-IMPRESA DELL'ESERCIZIO 1991

Il bilancio consolidato ESAC-IMPRESA relativo all'esercizio 1991, redatto dall'ENTE sulla base dei dati conclusivi forniti dalle diverse imprese, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori in data 28/05/93.

Nelle relazioni accompagnatorie non risultano evidenziati i documenti da cui i dati stessi sono riorsi, la regolarità, i controlli esperiti ed i risultati ottenuti. Manca altresì ogni valutazione in ordine ai provvedimenti adottati o da adottare per il ripiano delle perdite o per la cessione degli impianti né risulta infine precisato se le scritture contabili siano state tempestivamente sottoposte a controllo interno od esterno, e se sono state adempiute eventuali formalità giuridiche e fiscali. Manca infine ogni riferimento alla inventariazione dei beni mobili ed immobili ed ai relativi controlli e verifiche.

-. Nella relazione introduttiva (pag.1-5) al bilancio 1991 in esame viene evidenziato lo scarso utilizzo degli impianti ed il cattivo stato di manutenzione degli stessi, e successivamente viene precisato che il costo complessivo degli impianti ammonta a £.3.835.993.145= mentre il costo delle manutenzioni è pari a £.3.464.813.736= (pag.6/Tav.4).

I Crediti di natura commerciale vengono riportati in bilancio per £.10.203.676.835= così composti: £.10.164.680.322= clienti e £.38.996.513= crediti v/fornitori.

I Crediti di altra natura ammontanti a £.11.257.910.695= vengono così specificati (pag.9 e consolidato): Contributi AIMA £.803.522.059=, Crediti v/Regione £.1.022.819.152=, Credito INFS £.34.820.339=, Credito IVA 88 £.452.425.000=, Credito IVA 89 £.402.932.000=, Credito IVA 90 £.1.100.000.000=, Credito IVA 91 £.700.000.000=, Debitori diversi £.151.628.945=, Depositi cauz. £.8.623.835=, Credito ENFAIA £.2.793.500=, ESAC c/sede £.6.539.420.974=, Gestione ex azienda stato £.3.320.000=, Merci da rendere £.18.527.000=, Vers. C/C banc. da ricevere £.16.361.091=, INAIL ns/credito £.716.800=.

-. Nella Tavola 13 "Variazioni di bilancio rispetto all'esercizio precedente" si nota (in milioni):

all'attivo: gli "Immobilizzi" sono pressoché invariati; le "Scorte di magazzino" (£.6.181=) diminuiscono del 20%; i "Crediti Commerciali" (£.10.203=) diminuiscono del 20%; gli "Altri Crediti" (£.11.257=) diminuiscono del 6%; le "Perdite" (£.16.651=) diminuiscono del 4%;

al passivo: i "Debiti Commerciali" (£.7.181=) diminuiscono del 30%; il "Patrimonio netto" diminuisce di £.1.833= e tale somma rappresenta il passaggio da ESAC-IMPRESA a ESAC-ENTE di alcune aziende speciali, e tale variazione è giustificata dettagliatamente nella relazione allegata al bilancio;

al Conto Economico: gli "Acquisti" (£.7.661=) diminuiscono del 20%; i "Costi del Personale" resta invariato nonostante la diminuzione delle unità lavorative di circa il 10%; le "Rimanenze finali" (£.6.181=) diminuiscono del 20%; le "Vendite" diminuiscono del 7%.

A tal proposito è da rilevare che tra i ricavi sono state evidenziate £.1.265.546.106= quali "Spese di manutenzione da patrimonializzare".

-. Alla Tavola 14 viene riportato il bilancio dello "Zuccherificio Val di Noto" che presenta le seguenti risultanze riassuntive:

S T A T O P A T R I M O N I A L E

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Scorte di magazzino	£. 5.806	F/do Regionale cop. perdite	£. 7.513
Crediti commerciali	£. 2.602	Debiti vari	£. 9.622
IVA	£. 1.162		

Cassa conguaglio zucchi.	£. 1.817	Cassa conguaglio zucchero	£. 234
Ferdita esercizio	£. 5.969		
TOTALE	17.373	TOTALE	£. 17.373
C O N T O		E C O N O M I C O	
COSTI		RICAVI	
Rimanenze iniziali	£. 4.333	Rimanenze finali	£. 5.806
Acquisti	£. 7.121	Vendite	£. 5.506
Dipendenti	£. 3.275	Cassa conguaglio zucchi.	£. 1.459
Spese generali	£. 4.011	Ferdita esercizio	£. 5.969
TOTALE	£. 18.742	TOTALE	£. 18.742

Tali dati non sono riportati nel bilancio ESAC-IMPRESA in quanto trattasi di attività svolta per delega della Regione Calabria, restando ogni onere a carico di essa Regione: le perdite di esercizio di quasi sei miliardi si presume debbano trovare sistemazione in apposita voce di ripiano indipendente dalla normale copertura di perdite ESAC-ENTE ed ESAC-IMPRESA.

Dall'esame del bilancio consolidato ESAC-IMPRESA, riepilogativo di tutte le unità di esercizio risulta che le stesse complessivamente chiudono con le seguenti risultanze contabili riassuntive (escluso lo zuccherificio):

S T A T O P A T R I M O N I A L E

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzi materiali	£. 3.835	F/amm. imm. mat.	£. 2.970
Immobilizzi immateriali	£. 3.464	F/amm. imm. imm.	£. 1.059
Scorte di magazzino	£. 6.181	T. F. R.	£. 5.324
Risconti attivi	£. 57		
Crediti commerciali	£. 10.203	Debiti commerciali	£. 7.181
Altri crediti	£. 11.257	Altri debiti	£. 3.479
Iva	£. 258	F/svalutazione crediti	£. 508
Cassa e banca	£. 3.478		
Ferdita 87 da ripianare	£. 2.236		
Ferdita 90 da ripianare	£. 378	F/ripianto perdita	£. 15.500
Ferdita esercizio	£. 16.651	Capitale netto	£. 21.982
TOTALE	£. 58.005	TOTALE	£. 58.005
C O N T O		E C O N O M I C O	
COSTI		RICAVI	
Rimanenze iniziali	£. 7.661	Rimanenze finali	£. 6.181
Acquisti	£. 7.489		
Servizi	£. 2.668	Vendite	£. 12.913
Dipendenti	£. 16.077		
Ammortamenti	£. 693		
Oneri finanziari	£. 383		
Spese generali	£. 770	Ferdita esercizio	£. 16.651
TOTALE	£. 35.746	TOTALE	£. 35.746

-. Gli immobilizzi ammontano a £.7.300=, già ammortizzati per £.4.030=. Trattasi di mobili e immobili, impianti, macchinari e manutenzioni, iscritti a prezzo di costo storico, suddivisi fra le varie imprese e dei quali sarebbe opportuno avere dettagliato elenco da cui desumere il valore attuale e stato di conservazione, non sono inclusi in tale valore i cespiti attualmente compresi nel patrimonio ESAC-ENTE e dei quali necessita una dettagliata inventariazione finalizzata non solo all'addebito delle quote di ammortamento ma anche alla effettiva calcolo della redditività aziendale.

-. Scorte di magazzino £.7.661= si compongono di: merci £.1.014=, materie pri-

na £.1.825=, prodotti £.8.828=, imballaggi £.250=, materiali consumo £.89=, scorte varie £.30=.

Tali rimanenze diminuiscono rispetto all'anno precedente di quasi 2 mld.

-. Crediti £.21.460= (di cui commerciali £.10.203=, altri £.11.257=).

Così come già detto per il precedente esercizio occorre una esatta inventariazione con indicazione dell'anzianità dei crediti confortata da dati precisi relativi alla certezza e riscuotibilità degli stessi in tempi ragionevoli. A fronte del conto esiste un fondo svalutazione che potrebbe non essere congruo sia all'ammontare che all'anzianità dei crediti.

-. Cassa e Banca £.3.478=.

-. La Perdita 1987 da ripianare residua in £.2.236=, è diminuita rispetto al precedente esercizio di £. 220=.

-. La Perdita 1990 da ripianare ammonta a £.378=, ed è pari alla differenza tra le Perdite conseguite nell'esercizio 1990, indicate in £.15.891= e le quote versate in £.15.512= (Tav.3 bis).

Tale perdita deve essere chiarita nella sua entità in quanto l'esercizio 1990 risulta essere stato chiuso con una perdita di £.17.310= per cui occorre sia data opportuna spiegazione nella Relazione degli Amministratori sul raccordo dei due valori, che potrebbe essere dovuto alla estrapolazione delle gestioni acquedotti ed irrigazione.

Si raccomanda inoltre all'Amministrazione di dare indicazione su come verranno coperte le perdite di esercizio esuberanti rispetto agli stanziamenti regionali (£.15.500=).

-. Perdita esercizio £.16.651= è la differenza fra il totale delle attività ed il totale delle passività ed è così suddivisa: cantina £.1.686=, centri vendita £.1.991=, conservifici £.2.995=, centrali latte £.954=, impianti zootecnici £.5.230=, impianti turistici £.3.497, altre attività £.276=.

-. Al passivo, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto raggiunge £.5.324= (£.422 in più rispetto al precedente esercizio) rappresenta la quota di Indennità di Liquidazione dovuta ai dipendenti (n.420 a tempo indeterminato e n.209 a tempo determinato), anche per quest'anno mancano i riferimenti precisi ai lavoratori ed ai criteri contabili seguiti per l'accantonamento delle singole quote.

-. I debiti ammontano a £.10.660 (di cui commerciali £.7.181=, altri £.3.479=) ed anche in questo caso, così come alla voce crediti, occorre venga effettuata una dettagliata elencazione cronologica con riferimento alla loro formazione temporale e ad una migliore cognizione dell'addebito di spese ed interessi.

-. Patrimonio netto £.21.982=, diminuisce di £.1.833=.

-. Nel Conto Economico si rileva che la differenza tra le Rimanenze Iniziali £.7.661= e le Rimanenze Finali £.6.181= è di £.1.480= (merce utilizzata nell'esercizio).

Gli acquisti ammontano a £.7.489=, che addizionati dei servizi £.2.668= e delle rimanenze £.1.480= assommano complessivamente a £.13.117=.

Le vendite ammontano a £.12.912=, con una differenza negativa sugli acquisti di £.205=.

Il costo dei dipendenti ammonta a £.16.077=, valore che non include il costo relativo al personale ESAC-ENTE dedicato temporaneamente o stabilmente alla gestione degli impianti.

Le altre spese ammontano a £.1.154=.

Quanto sopra evidenzia la perdita di esercizio di £.16.651=.

Gi
Lm

-.Riepiloghiamo i risultati delle singole unità d'esercizio:

	ACQUISTI	VENDITE	RIM.IN.	RIM.FIN.	PERDITE	DIPENDEN
GRUPPO OPERATIVO	203	424	0	0	-232	0
CANTINA CASELLE	587	555	595	500	291	11
CANTINA DONNICI	141	227	213	194	339	11
CANTINA SANBIASE	1.312	1.502	2.224	1.704	781	13
CANTINA CIRÒ	0	63	62	17	273	9
C.V. COSENZA	824	965	97	94	419	16
C.V. CATANZARO	745	657	67	66	38	5
C.V. REGGIO CAL.	232	300	72	58	251	9
C.V. ROMA	87	115	10	8	14	0
C.V. PAOLA	386	446	104	113	286	11
C.V. CROTONE	305	342	54	60	167	5
C.V. LAMEZIA	704	800	179	107	323	9
C.V. LOCRI	247	305	104	80	249	8
C.V. S.G. IN FIORE	207	212	33	28	135	4
MAG.DEP.TROPEA	163	196	18	12	105	3
CONSERV. CROTONE	1.644	1.488	1.847	1.484	1.364	144 + 14
CONSERV. SIBARI	834	595	1.474	968	1.630	43 + 13
C. LATTE REGGIO C.	0	0	5	5	554	16
C. LATTE LAMEZIA	0	0	106	106	400	10
MANGIM.CROTONE	0	0	0	0	709	18
OLEIFICIO ROSSANO	0	0	16	12	529	13
I.S. CAMIGLIATELLO	6	509	0	0	613	5 + 34
I.FU. BOTTE DONATO	21	207	0	0	1.295	4 + 28
L.R. CAMIGLIATELLO	173	293	65	46	731	6 + 15
L.R. BOTTE DONATO	69	115	16	23	429	7 + 8
CAMPING ARVO	23	184	3	2	216	5
CAMPING RACISI	2	36	2	1	100	0
ALBERGO FLORENS	25	11	5	5	110	0
C.VAL.ALLEV. REG.	52	95	131	87	2.967	88
SALUMIFICIO ACRÌ	5	35	148	85	1.551	44
C. RIFR. SUINI	0	0	0	0	0	0
ZUCCHERIFICIO	0	0	0	0	0	0
T O T A L E	7.489	12.913	7.661	6.181	16.651	629
Quattro Cantine	fatturano	£.2.809=	perdono	£.1.686=	occupano	n. 44 dip.
Dieci Centri Vendita	fatturano	£.4.627=	perdono	£.1.991=	occupano	n. 70 dip.
Due Conservifici	fatturano	£.2.985=	perdono	£.2.995=	occupano	n.214 dip.
Due Centri Latte	fatturano	£. 0=	perdono	£. 934=	occupano	n. 26 dip.
Impianti Turistici	fatturano	£.2.051=	perdono	£.3.497=	occupano	n.112 dip.
Impianti Zootecnici	fatturano	£. 29=	perdono	£.5.230=	occupano	n.132 dip.
Altre attività	fatturano	£. 436=	perdono	£. 296=	occupano	n. 31 dip.

Conclusivamente si raccomanda, così come già fatto per i precedenti esercizi, che vengano presi provvedimenti idonei affinché si ponga fine al continuo utilizzo non proficuo di risorse che potrebbero invece essere utilmente dirette ad altri comparti con conseguenti benefici per l'occupazione e per il miglioramento economico e sociale della Regione.

Si passa quindi all'esame del conto consuntivo dell'ESAC-ENTE relativamente all'esercizio finanziario 1991, e viene concordata la seguente relazione:

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO
FINANZIARIO 1991

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1991 presenta:

Entrate accertate	L.	196.624.390.337
Spese impegnate	L.	192.765.534.874
Avanzo di competenza	L.	3.858.855.463

I residui attivi e passivi sono riportati correttamente ed ammontano:

Residui attivi	L.	161.819.266.687
Residui passivi	L.	120.277.995.882

La consistenza di cassa al 31/12/1991 e' di Lit.20.501.148.404 come risulta dalle partite che seguono:

Consistenza iniziale	L.	21.451.661.809
Riscossioni	L.	178.695.869.714
Pagamenti	L.	179.646.383.119
Consistenza fin.	L.	20.501.148.404

La situazione finanziaria generale si sintetizza come segue:

Entrate	L.	4.869.013.055.863
---------	----	-------------------

Spese L. 4.806.970.636.654

Avanzo L. 62.042.419.209

Si osserva che anche per l'esercizio in esame il bilancio preventivo dell'Ente non e' stato sottoposto all'esame del Collegio, prima della sua approvazione da parte dell'amministrazione, impedendo quindi al medesimo di formulare le proprie eventuali osservazioni.

Il Collegio, inoltre, osserva che, ai sensi dell'art.76 della L.R. 22 maggio 1978 n.5, il rendiconto generale annuale deve comprendere il conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e il conto generale relativo alla gestione del patrimonio e che al rendiconto generale va premessa una relazione generale illustrativa dei dati consuntivi, relativi sia al conto finanziario che al conto patrimoniale e che essa deve fornire, altresì, dati e valutazioni sullo stato di attuazione del programma regionale di sviluppo, dei piani settoriali dei singoli programmi o progetti, con indicazione dei costi sostenuti e dei risultati economici e finanziari conseguiti in riferimento agli obiettivi rappresentati nel bilancio di previsione.

Soggiunge l'art.81 della stessa Legge "che il

conto generale del patrimonio deve indicare in termini di valori aggiornati alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce:

- 1) le attività e le passività finanziarie;
- 2) i beni mobili e immobili;
- 3) ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative.

Il conto del patrimonio deve, inoltre, contenere la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio".

Alla luce delle suddette disposizioni l'Ente ha provveduto a corredare il conto consuntivo con la "Relazione generale illustrativa", esaustiva per quanto riguarda i dati dei conti finanziari, di cassa ed amministrativi, non altrettanto in ordine alle valutazioni sullo stato dei programmi regionali di sviluppo. Tali carenze espositive riflettono, in verità, le incertezze degli organismi politici in ordine agli obiettivi di politica agricola regionale, e che hanno determinato la impossibilità per l'Ente di definire proprie linee di strategia amministrativa.

Il rendiconto generale annuale, così come è

Gi
G-ple
dm